INEA
ISTITUTO NAZIONALE
DI ECONOMIA AGRARIA

AGRITREND

EVOLUZIONE E CIFRE SULL'AGRO-ALIMENTARE

LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE

I trimestre 2014

2 LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE

Le informazioni che si riferiscono alla nati-mortalità delle imprese mostrano, nel primo trimestre 2014, una riduzione del numero degli operatori economici per il settore agricoltura silvicoltura e pesca, dovuto, principalmente, al tasso di variazione negativo registrato dal comparto delle coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali (-1,51%). La riduzione del numero delle imprese interessa, anche se in misura minore, gli altri settori produttivi e, in particolare, quello delle costruzioni (-0,99%) e delle attività manifatturiere (-0,65%). Tra queste ultime, tuttavia, l'Industria Alimentare registra un tasso di variazione positivo e pari allo 0,1%. Buone performance sono state registrate dal settore dei prodotti energetici e delle industrie estrattive, con un aumento dello stock delle imprese dell'1% nel periodo, ma anche dal settore del credito e assicurazioni che mostra un incremento dello 0,03% del numero delle imprese

Tab. 2.1 Numero, saldi e tassi di variazione delle imprese per settore

Settori di attività	Valore al 31.03.2014	Saldo I trimestre	Tasso di variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	772.224	-11.536	-1,5
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali	*749.077*	*-11.468*	*-1,5*
Prodotti energetici e industrie estrattive	25.528	253	1,0
Attività manifatturiere	590.980	-3.887	-0,7
Industrie alimentari	*64.282*	*45*	*0,1*
Costruzioni	864.771	-8.624	-1,0
Commercio, riparazione di auto, alberghi, pubblici esercizi, trasporto e comunicazione	2.247.641	-7.561	-0,3
Credito, assicurazioni, servizi immobiliari, noleggio, servizi professionali	763.579	197	0,0
Istruzione, sanità, altri servizi pubblici e privati	362.611	-1.013	-0,3
Imprese non classificate	385.032	8.442	2,2

Fonte: elaborazioni INEA su dati Movimprese.

in esso operanti. Sui risultati appena descritti, influiscono ancora gli effetti della crisi economica, pur se in misura inferiore rispetto all'ultimo trimestre del 2013, in conseguenza del rallentamento delle cancellazioni che compensa il calo delle iscrizioni.

Nel periodo esaminato il settore agricolo è quello che registra, in assoluto, il saldo più negativo del numero delle imprese con una perdita pari complessivamente a 11.536, in conseguenza della diminuzione delle ditte individuali (-1,71% rispetto al quarto trimestre del 2013). Contribuisce al calo dello stock di imprese nel settore agricolo anche la diminuzione delle imprese con altre forme giuridiche (-0,03%). Parallelamente, le società di capitale aumentano dello 0,57% in termini congiunturali, mentre quelle di persone subiscono una variazione positiva dello 0,12% rispetto al quarto trimestre del 2013. Anche se queste variazioni non sono in grado di compensare la fuoriuscita delle imprese individuali dal settore, esse costituiscono un segnale di maggiore dinamicità e competitività delle imprese con forme giuridiche più complesse. Non è da escludere, inoltre, che parte delle società di nuova costituzione rappresentino, in realtà, imprese che hanno solo modificato la propria forma giuridica, ai fini del superamento di problemi strutturali, quali ad esempio l'accesso al credito, in grado di limitare l'attività agricola. La stessa tendenza, infatti, può essere riscontrata anche nel settore dell'Industria alimentare

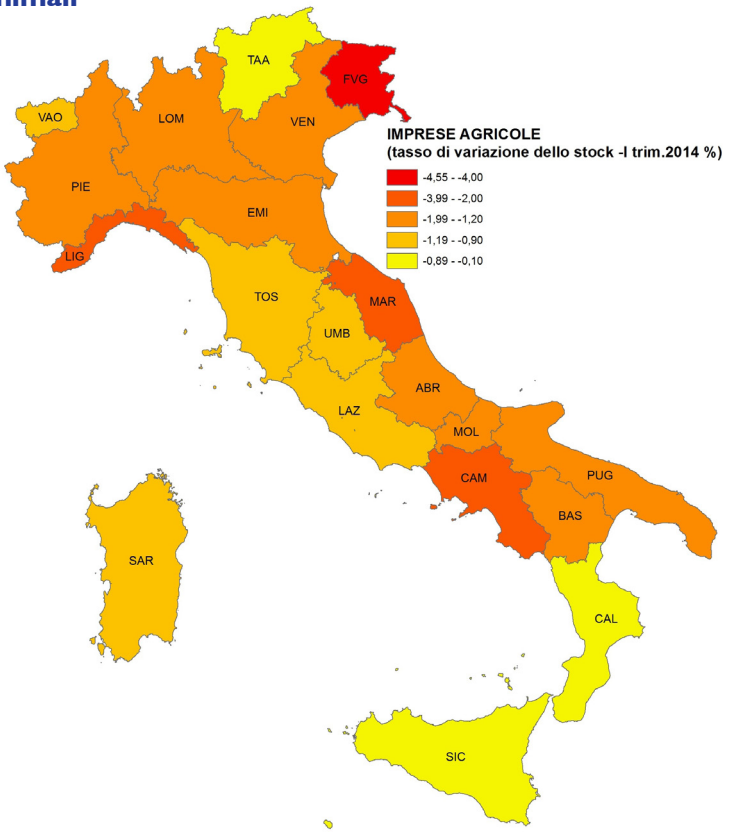
Tab 2.2 Riepilogo della nati-mortalità delle imprese per forma giuridica

		I trimestre 2014	Saldo I trimestre 2014	Tasso di variazione (%) I trimestre 2014	Tasso di variazione (%) I trimestre 2013
Agricoltura					
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali	Società di capitale	13.694	77	0,57	0,90
	Società di persona	57.160	70	0,12	0,32
	Ditta Individuale	666.113	-11.611	-1,71	-1,87
	Altre forme	12.110	-4	-0,03	-0,03
	Totale	749.077	-11.468	-1,51	-1,64
Industria alimentare					
Industria alimentare	Società di capitale	14.412	197	1,39	0,85
	Società di persona	19.887	-14	-0,07	-0,35
	Ditta Individuale	27.419	-150	-0,54	-0,79
	Altre forme	2.564	12	0,47	0,11
	Totale	64.282	45	0,07	-0,26

Fonte: dati Movimprese

dove le società di capitale mostrano un incremento congiunturale considerevole (+1,39%), specie in considerazione dell'esistenza di un tasso di variazione particolarmente negativo che interessa le attività manifatturiere nel loro complesso. Viceversa le ditte individuali mostrano una riduzione congiunturale dello 0,54%, di minore entità rispetto a quella registrata nello stesso trimestre dell'anno precedente (-0,79%). Infine anche le società di persone si riducono lievemente nel periodo esaminato (-0,07%).

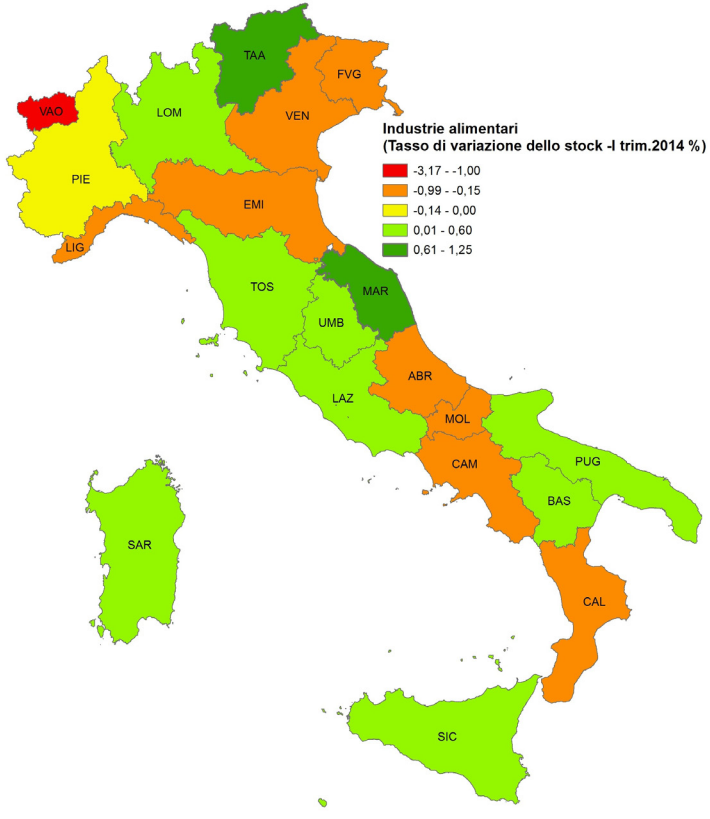
Fig 2.1 Tasso di variazione percentuale del numero d'imprese del settore coltivazioni agricole e produzioni animali



Fonte: dati Movimprese

A livello territoriale, tutte le regioni mostrano saldi negativi dello stock di imprese del comparto delle Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali. Tuttavia le realtà territoriali che contribuiscono maggiormente alla variazione negativa nel periodo, sono rappresentate, al sud, da Campania (12%) e Puglia (11%) e, a Nord, da Veneto (11%) e Emilia Romagna (10%). Il centro fa registrare il migliore risultato del periodo sia con riferimento al comparto delle coltivazioni agricole che dell'Industria alimentare. In quest'ultimo ambito, invece, l'Emilia Romagna e la Campania sono le regioni che, in termini assoluti, hanno registrato una perdita maggiore di imprese, solo in parte compensato dall'incremento del numero degli operatori economici delle regioni Lombardia e Sicilia.

Fig. 2.2 Tasso di variazione percentuale del numero d'imprese del settore industrie alimentari



Fonte: dati Movimprese